

## Per Itinera ponte da 83 mln in Botswana

di Francesco Colamartino

Dopo l'Iran l'internazionalizzazione di Itinera (società di grandi opere del gruppo Gavio) procede spedita. L'azienda guidata da Massimo Malvagna è ufficialmente leader di una joint venture con Cimolai che realizzerà un ponte sul fiume Okavango, nella Repubblica del Botswana. Il contratto da 83 milioni di euro è stato commissionato dal ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni del Paese africano. Il nuovo ponte si trova nel nord del Botswana (al confine con la Namibia, nei pressi del villaggio di Mohembo) e attraverserà il fiume Okavango, all'interno di una riserva naturale che ospita una popolazione indigena di circa 100 mila persone. Il nuovo ponte, che consentirà il transito tra le due sponde (attualmente effettuato solo da un ferry boat), sarà lungo 1,2 chilometri e ci sarà un elemento originale a caratterizzarlo: le antenne da 46 metri di altezza, che richiameranno nella forma le zanne di elefante, animale simbolo del Botswana. Il progetto prevede inoltre la costruzione di circa



Massimo Malvagna

3 chilometri di nuova viabilità. «Questo nuovo progetto rappresenta un ulteriore e importante tassello del processo di internazionalizzazione avviato da Itinera negli ultimi anni e che oggi vede la società presente nelle aree dell'Est Europa, del Medio Oriente e dell'Africa Australe», si legge in una nota del gruppo. Ma la vera scommessa di Itinera, così come di tutto il gruppo Gavio, è il Brasile. Nel dicembre 2015 il gruppo di Tortona ha infatti rilevato il 41% di Ecorodovias (terzo operatore autostradale brasiliano) con l'obiettivo di tramutare la società in una sorta di hub per il Sudamerica (con un focus particolare su Perù, Colombia e Cile) e non solo per le concessioni. Il Brasile infatti avrà un ruolo centrale nella crescita anche di Itinera, visto che con l'acquisto della quota di Ecorodovias la società italiana ha avuto accesso anche al progetto Vem, che prevede la costruzione di una metropolitana a San Paolo. Il tutto senza contare le gare in house, che in Brasile sono consentite e che potrebbero garantire altri lavori a Itinera, che proprio per questo motivo ha da poco aperto una branch proprio nella città di San Paolo. (riproduzione riservata)

3 chilometri di nuova viabilità. «Questo nuovo progetto rappresenta un ulteriore e importante tassello del processo di internazionalizzazione avviato da Itinera negli ultimi anni e che oggi vede la società presente nelle aree dell'Est Europa, del Medio Oriente e dell'Africa Australe», si legge in una nota del gruppo. Ma la vera scommessa di Itinera, così come di tutto il gruppo Gavio, è il Brasile. Nel dicembre 2015 il gruppo di Tortona ha infatti rilevato il 41% di Ecorodovias (terzo operatore autostradale brasiliano) con l'obiettivo di tramutare la società in una sorta di hub per il Sudamerica (con un focus particolare su Perù, Colombia e Cile) e non solo per le concessioni. Il Brasile infatti avrà un ruolo centrale nella crescita anche di Itinera, visto che con l'acquisto della quota di Ecorodovias la società italiana ha avuto accesso anche al progetto Vem, che prevede la costruzione di una metropolitana a San Paolo. Il tutto senza contare le gare in house, che in Brasile sono consentite e che potrebbero garantire altri lavori a Itinera, che proprio per questo motivo ha da poco aperto una branch proprio nella città di San Paolo. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

